



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 9 DEL 23/01/2018

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO 2018/2020 E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI 2018 - RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEDEXENZA DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI

L'anno duemiladiciotto , il giorno ventitre , del mese di Gennaio , alle ore 15:00 nell' Ufficio del Segretario della Residenza comunale la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Pos.	Cognome Nome	Carica	Pres.
1	GENNARI MARIANO	Sindaco	P
2	ANTONIOLI VALERIA	Vice Sindaco	P
3	BATTISTEL FAUSTO ANTONINO	Assessore	P
4	PESCI PATRIZIA	Assessore	P
5	OLIVIERI NICOLETTA	Assessore	A

Totale presenti n. 4

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Silvia Santato .

L'Assessore Nicoletta Olivieri è assente giustificato.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 243 (proponente: PESCI PATRIZIA) predisposta in data 16/11/2017 dal Responsabile del Procedimento;

VISTI i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 17/01/2018 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 03 Dott RINALDINI FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A. ;
- b) Parere Favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 17/01/2018 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. RUFER CLAUDIA MARISEL / ArubaPEC S.p.A.;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 243

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

N. 243 del 16/11/2017

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO 2018/2020 E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI 2018 - RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEDEXENZA DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI

Assessore competente: PESCI PATRIZIA

Settore proponente: SETTORE 03

Dirigente responsabile: Rinaldini Francesco

RICHIAMATE le deliberazioni n. 5 e n. 6 del 25/01/2017, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 02/02/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019: assegnazione risorse finanziarie;

Richiamate le seguenti normative in materia di programmazione delle risorse umane:

- Legge 27.12.1997, n. 449 che all' art. 39, comma 1, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 che al comma 19 del citato articolo prevede per gli enti locali l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

- Legge 488 del 23.12.1999 che all'art. 20 ha modificato ed integrato parzialmente, con il comma 20 bis, il citato art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ed ha ribadito che obiettivo degli enti locali deve essere quello di programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale, come segue: "*...g) dopo il comma 20 sono inseriti i seguenti: 20-bis. Le amministrazioni pubbliche alle quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, fermo restando quanto previsto dai commi 19 e 20, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni; di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie*

contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze ...omissis...";

- Legge 448 del 28 dicembre 2001 in particolare l'art. 19, comma 8, il quale, relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, stabilisce sinteticamente che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di complessiva riduzione della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Considerato:

- che l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è altresì sancito dagli artt. 5 e 6 del D.lgs. 165/2001 di seguito riportati come da ultimo aggiornato con D.lgs 75/2017 :

ART. 5

... omissis ...

2. *Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti di cui all'art. 9.*

ART. 6

1. *Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

2. *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. ... omissis ... Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*

3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall' articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*

4. *... omissis ... Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

- che le disposizioni dell'art. 39, Legge 449/97, sopra richiamate, sono riprese dall'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, che al comma 1, tra l'altro recita: “...Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale...”;

Richiamate ulteriormente le seguenti norme in tema di contenimento della spesa di personale come da ultima modifica di cui al D.L. 113/2016 convertito in L. 160/2016:

- art. 1 della L. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007), e s.m.i. ed in particolare il comma 557 e seguenti, che di seguito si riportano:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) ... (abrogato da art. 16 c. 1 legge 7/8/2016 n. 160, di conversione, con modificazioni, del D.L. 24/6/2016 n. 113)...

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Valutato nel merito il triennio da considerare per il comma 557 – quater di cui sopra, così come aggiunto dal D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, alla luce del quesito n. 68 rilevato dal sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato, che specifica che per gli enti in sperimentazione nell'anno 2012, la stessa annualità debba essere esclusa dal calcolo della media del triennio e fare riferimento al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013;

Considerato che la media del triennio 2011 – 2011 – 2013 è pari ad euro 8.555.200,20 e che le spese programmate in sede previsionale per l'anno 2018 sono pari ad euro 7.960.187,95, che operate le necessarie deduzioni la media del triennio 2011 – 2011 – 2013 è pari ad euro 6.540.813,58 e che le spese programmate per l'anno 2018 sono pari ad euro 5.942.422,78 come da prospetto **allegato sub A)** alla presente deliberazione;

Richiamato l'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che testualmente recita: *“Le amministrazioni ... possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”*;

Considerato, altresì, che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del

fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare l'art. 1, c. 424 che stabilisce che gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore dalla legge stessa ed alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il comma di cui trattasi non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'art. 1, comma 91, della L. 56/2014. Le assunzioni effettuate in violazione di quanto sopra sono nulle;

Visti:

- l'art. 5 del D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015 che disciplina le assunzioni nelle funzioni di polizia locale per gli enti locali;

- la Circolare n. 1 del 29.01.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane". Art. 1, commi da 418 a 430 Legge 190/2014";

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 20506 del 27.03.2015 che fornisce indicazioni tecniche per l'applicazione della disciplina normativa contenuta nella circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie in materia di ricollocazione del personale delle province e delle città metropolitane;

- la deliberazione n. 26/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che conclude: *"Gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; relativamente al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), le ordinarie facoltà di assunzione del personale, inizialmente soggette ai vincoli posti dall'art. 1, comma 424 della L. 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale, sono state ripristinate, ove rese disponibili, per la Regione Emilia Romagna e per gli Enti Locali che insistono sul suo territorio (Cfr. nota Dipartimento della Funzione Pubblica n. 37870 del 18/7/2016) ;*

- il Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14.09.2015 recante i criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato soprannumerario;

Visto il prospetto elaborato dal competente Ufficio Stipendi ed allegato **sub lettera B)** alla presente deliberazione, dal quale si evince che il limite disponibile per l'esercizio 2018 per assunzioni a tempo indeterminato è pari ad euro 177.682,89;

Considerato:

- che potranno essere effettuate le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- che potranno essere attuate mobilità per interscambio o compensazione così come previsto nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 20506 del 27.03.2015;
- che i semplici incrementi orari dei rapporti di lavoro di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale non si configurano, sulla base degli univoci orientamenti giurisprudenziali (cfr. es Corte dei Conti Lombardia – Sezione Regionale di Controllo parere n. 462/2012; Corte dei Conti Campania Sezione Regionale di Controllo parere n. 20/2014) quali nuove assunzioni ma siano da computare esclusivamente nei limiti previsti per il contenimento della spesa compatibilmente con le disponibilità di Bilancio;

Premesso:

- che le assunzioni a tempo determinato saranno attivabili, in attuazione del disposto dell'art. 4 c. 1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito con Legge 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzioni di maternità, lunga malattia) o eccezionali (quali situazioni di emergenza, pericolo, incolumità) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente;
- che, non essendo presente nella Regione Emilia Romagna personale di polizia provinciale in soprannumero o da ricollocare, non è più operante il limite, di cui all'art. 5, c. 6, del D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015, di cinque mesi nell'anno solare, non prorogabili, per le assunzioni a tempo determinato per lo svolgimento di funzioni di polizia locale (Cfr. nota Dipartimento Funzione Pubblica DFP 0010669 DEL 29/2/2016);

Preso atto che il Comune di Cattolica ha provveduto alla riduzione della spesa del personale così come evidenziato dai diversi conti consuntivi degli esercizi presi a riferimento dalla normativa di cui commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

Vista la tabella, **allegata sub C)** alla presente deliberazione, riportante il limite per le assunzioni a tempo determinato ricalcolato alla luce del disposto di cui all'art. 16 comma 1-quater del sopra richiamato D.L. 113/2016, come convertito c.m. in legge 160/2016, che esclude la spesa relativa agli incarichi dirigenziali a tempo determinato di cui all'art. 110 del Dlgs n. 267/2000 dal limite di spesa delle assunzioni al tempo determinato riferito all'anno 2009;

Preso atto che in considerazione di quanto sopra il limite per assunzioni di personale con contratto a tempo determinato è riferibile al consuntivo dell'esercizio 2009 che, come si evince dal sopra citato **allegato C)**, ammonta ad euro **810.454,27** comprensivo di oneri ed IRAP;

Visti i commi 4 e 4 - bis del sopra richiamato art. 6 del D.lgs 165/2001, che testualmente recitano quanto segue:

“4. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. Per le amministrazioni dello Stato, la programmazione triennale del fabbisogno di personale è deliberata dal Consiglio dei ministri e le variazioni delle dotazioni organiche sono determinate ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti”;

Dato atto che occorre provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno 2018/2020, provvedendo all'adozione del piano del fabbisogno del personale a tempo determinato e indeterminato;

Visto l'articolo 33 del dlgs n. 165/2001, come successivamente modificato ed integrato;

Dato atto che:

- questa disposizione impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti e che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;
- la suddetta normativa sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della sua ricollocazione in altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;

Preso atto che con nota del 12/09/2017 prot. n. 35432, il dirigente alle Risorse Umane ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle eventuali eccedenze di personale di cui all'art. 33, comma 2, del medesimo D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 16, comma 1, legge n. 183 del 2011, ad esito della quale sono pervenute le comunicazioni, depositate agli atti d'ufficio, dalle quali non risultano al momento sussistere, nei relativi settori, soprannumero e/o eccedenze nel personale assegnato;

Considerato che con la richiamata nota prot. n. 35432/2017, si è altresì provveduto ad effettuare la ricognizione del fabbisogno del personale ex art. 16 comma 1 lett. a-bis D.Lgs. 165/2001 e smi per il triennio 2018/2020;

Valutata la compatibilità delle richieste pervenute dai dirigenti con la necessità di assicurare il rispetto dei limiti di legge, anche in considerazione della possibilità di soluzioni di tipo organizzativo;

Ritenuto opportuno riportare sinteticamente le motivazioni organizzative che stanno alla base della programmazione annuale 2018 per assunzione di personale a tempo indeterminato:

- Assunzione di n. 1 Agente di P.M. cat. C (n. 3 nel triennio uno per anno) per sanare la carenza di n. 4 unità presentatasi a seguito di cessazione e/o mobilità interna intersettoriale;
- Assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo cat. D da destinare al servizio SUAP per colmare un deficit strutturale di risorse umane che impedisce di completare i procedimenti nei tempi prescritti e per attività di programmazione e gestione del coordinamento con gli altri servizi al fine di semplificare e ottimizzare l'iter procedimentale;
- Assunzione n. 1 Istruttore amministrativo cat. C da assegnare al settore 2 per le complessive esigenze amministrative dei vari uffici afferenti al settore;

- Assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo cat. D presso il Museo della Regina con funzioni di direzione della struttura a copertura del posto che resterà vacante a seguito di cessazione dal servizio dell'attuale responsabile;
- Assunzione di n. 1 Educatore nido infanzia cat. C per sostituzione pensionamento;
- Assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C da assegnare all'Ufficio Demanio Marittimo con previsione anche di avvalersi della facoltà di attivazione di procedure selettive riservate alla progressione di personale già di ruolo presso l'Ente ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D.lgs 75/2017;

Di dare atto che per il reclutamento delle sopracitate unità di personale sarà possibile avvalersi delle previsioni normative in tema di “stabilizzazione” del personale di cui all'art. 20 D. Lgs. 75/2017;

E' programmata, inoltre, la convenzione con altri enti per servizio di Dietista cat. C con previsione oraria di n. 9 ore settimanali e l'estensione della convenzione per la coordinatrice pedagogica cat. D con previsione oraria di n. 18 ore settimanali;

Preso atto che è in via di approvazione il nuovo Piano triennale delle azioni positive 2017/2019. D.lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246.";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 76 in data 30 novembre 2011, con la quale si è provveduto all'approvazione del “Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;
- n. 113 del 126/6/2017 ad oggetto: “Approvazione del Piano delle Performance - Anno 2017”;
- n. 188 del 27/12/2016, ad oggetto: “Programmazione triennale del fabbisogno Personale 2017/2019 e piano annuale assunzioni 2017 – Ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti – rideterminazione dotazione organica”, come aggiornata con D.G.C. n. 89 del 12/5/2017 e D.G.C. n. 177 del 24/10/2017;
- n. 132 del 4/10/2016 ad oggetto: “Organigramma dell'Ente ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Approvazione Macrostruttura e relativa assegnazione risorse umane” da ultimo aggiornata con D.G. n. 165 del 26/9/2017;

Viste le tabelle, riportanti rispettivamente la proposta di fabbisogno 2018/2020 del personale a tempo determinato, a tempo indeterminato, il piano assunzioni 2018 e la dotazione organica al 01/10/2017 che si **allegano alla presente, rispettivamente sub D), sub E), sub F) e sub G)**;

Considerato che le richieste di personale a tempo determinato accolte con la presente programmazione sono quelle di cui all'allegato al bilancio di previsione per personale assunto con modalità flessibile, per una spesa complessiva prevista di euro 682.891,40 e quindi rientrante nel limite della spesa di cui al comma 4/bis dell'art. 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, (il suddetto raffronto viene dettagliato nel citato allegato C);

Preso atto che nel calcolo della spesa del personale non si è tenuto conto delle società partecipate, in quanto non ricorre la fattispecie;

Dato atto:

- che la spesa di personale, calcolata ai sensi del medesimo art. 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevista per l'anno 2018, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2011-2013, definito come parametro fisso ed imm modificabile di

comparazione per la dimostrazione del contenimento della spesa dalla deliberazione n. 25/2014 della Corte dei Conti - sezione autonomie, come dimostrato dall'allegato A);

- che per quanto riguarda i vincoli relativi alle assunzioni a tempo determinato, è pienamente rispettato il parametro di cui sopra, come dimostrato dall'allegato C);

Dato atto che all'attuazione degli interventi previsti per le assunzioni a tempo determinato si provvederà su richiesta dei dirigenti;

Ritenuto che la programmazione triennale del fabbisogno del personale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli cui l'Ente è soggetto o che possano derivare da modifiche normative, previa verifica del rispetto di tali limiti;

Precisato che comunque la previsione di assunzioni a tempo determinato è da intendersi quale previsione di massima e che eventuali variazioni in merito ai periodi e ai profili professionali utilizzati, all'interno della complessiva copertura finanziaria assicurata al piano, potranno essere adottate senza necessità di ulteriori atti, e che all'eventuale adeguamento si provvederà in sede di consuntivo;

Considerato che per l'adozione del presente atto è richiesto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerato altresì che il Comune di Cattolica ha rispettato i vincoli del patto di stabilità;

Visti:

- D.L. 24/6/2016 n. 113, convertito con modificazioni con legge 7/8/2016 n. 160, "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di stabilità 2016";
- il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con legge 114 dell'11 agosto 2014;
- il Decreto Legge n. 101 del 31.8.2013 convertito nella legge 30.10.2013 n. 125 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni";- la legge 23/12/2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015";
- la legge 27.12.2013 n° 147 "legge di stabilità 2014";
- la legge n. 228 del 24/12/2012 "legge di stabilità 2013";
- il D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012 "Spending Review";
- il D.L. 216/2011 "Milleproroghe", convertito con legge 24 febbraio 2012, n. 14;
- il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. 122/2010;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 27.10.09, n. 150;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

P R O P O N E

1) - di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, che espressamente si richiamano e fanno proprie, la proposta di programmazione triennale di fabbisogno del personale 2018/2020 del personale a tempo determinato (con incluso in calce l'elenco delle spese di personale che non prevedono l'instaurazione di rapporto di lavoro, relative all'anno 2018) e indeterminato e piano annuale delle assunzioni 2018, di cui alle tabelle allegata alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale,

rispettivamente sotto la **lettera D)**, la **lettera E)** e la **lettera F)**;

2) – di prendere atto, coerentemente con il richiamato assetto macrostrutturale di cui alla deliberazione G.C. 165/2017, della dotazione organica dell'Ente all'1/10/2017, di cui alla tabella **allegata alla presente sub G)**

3) – di dare atto che con la presente programmazione si prevedono, nel triennio 2018/2020, assunzioni a tempo indeterminato, a fronte di una possibilità di assunzione per tale tipologia di rapporto che, come riportato nel prospetto elaborato dal competente Ufficio Stipendi ed **allegato sub B)** alla presente deliberazione, per l'esercizio 2018 è pari ad euro 177.682,89;

5) - di dare atto che risulta rispettato il limite per assunzioni a tempo determinato fissato per l'esercizio 2018, per le motivazioni espresse nelle premesse, a fronte di una spesa per lo stesso titolo dell'esercizio 2009 di euro 810.454,27, comprensivo di oneri ed IRAP, come da **allegato sub C)** alla presente deliberazione;

6) - di dare atto che risulta rispettato il limite di cui all'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006, secondo i nuovi dettami della L. 114/2014, come da **allegato sub lett. A)**, alla presente deliberazione;

7) - di dare atto, vista l'annuale ricognizione effettuata dai dirigenti competenti, riportata in narrativa, che nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2017 né dipendenti né dirigenti in soprannumero e/o eccedenza, e che pertanto non devono essere avviate, nel corso dell'anno 2018, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

8) – di dare atto che sulla presente proposta di deliberazione è richiesto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

9) – di dare atto che tale programmazione:

a) potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli cui l'Ente è soggetto o che possano derivare da modifiche normative, previa verifica del rispetto degli stessi;

b) relativamente alla previsione di assunzioni a tempo determinato, è da intendersi quale previsione di massima e che eventuali variazioni in merito ai periodi e ai profili professionali utilizzati, all'interno della complessiva copertura finanziaria assicurata al piano, potranno essere adottate senza necessità di ulteriori atti, e che all'eventuale adeguamento si provvederà in sede di consuntivo annuale;

c) relativamente alla previsione di assunzioni a tempo indeterminato, che eventuali variazioni in merito ai periodi e ai profili professionali indicati, all'interno della complessiva copertura finanziaria assicurata al piano, potranno essere adottate previa autorizzazione espressa con atto di Giunta;

10) – la relativa spesa farà carico sui corrispondenti capitoli del approvando bilancio di previsione 2018 del personale di ruolo e del personale non di ruolo, che assicurano la necessaria copertura finanziaria;

11) - di dare atto che il responsabile del procedimento è il responsabile di P.O. ufficio “Organizzazione e gestione giuridica del personale”;

12) – di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS. ed alla R.S.U.;

13) - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma

- del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

.....

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
MARIANO GENNARI

IL SEGRETARIO COMUNALE
SILVIA SANTATO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)